



ESTRATTO DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 22 DICEMBRE 2021

OMISSIS

## **11. CONTRATTI ATTIVI, CONVENZIONI E SPIN OFF**

OMISSIS

### **11.2 PRATICHE AFIS**

OMISSIS

#### **11.2.8 Razionalizzazione Periodica delle Partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), anno 2020.**

Si ricorda che il D. Lgs. n. 175/02016, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito per brevità TUSPP), come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017, prevede all'art. 4 le condizioni e i limiti per la costituzione di società a partecipazione pubblica, diretta o indiretta, ovvero per l'acquisizione o il mantenimento di partecipazioni anche di minoranza, da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Il c. 1 del citato articolo reca un limite di carattere generale: le società a totale o parziale partecipazione pubblica devono avere per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità dell'ente/i partecipato/i.

Nell'ambito di tale principio generale, il c. 2 specifica quali sono le attività di produzione di beni e servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, elencandole come di seguito:

- a) la produzione di un servizio di interesse generale;
- b) la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 50/2016;
- c) la realizzazione e gestione di un'opera ovvero l'organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 180 del D. Lgs. n. 50/2016;
- d) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento (si tratta di attività di supporto all'ente pubblico partecipante, in relazione a funzioni pubbliche di cui resta titolare quest'ultimo);
- e) i servizi di committenza.

L'art. 20 del TUSPP dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove necessario un piano di riassetto. Detto piano di riassetto deve essere predisposto ove venga rilevata una delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;



- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Di seguito l'analisi delle partecipazioni societarie del Politecnico per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 20, 2 comma del TUSPP1, anche a seguito di valutazione espressa dalla Commissione Enti Partecipati, nella seduta del 17.12.2021:

- 1) **I3P Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino S.c.p.a. (16,67%);**
- 2) **IMAST Distretto Tecnologico sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi S.c.a r.l. (2,908%)**
- 3) **CEIPIEMONTE Centro Estero per l'internazionalizzazione S.c.p.a. (0,1705%);**
- 4) **CSP Innovazione nelle ICT S.c.ar.l. (25%);**

#### **1) I3P Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino S.c.p.a.**

Si ricorda che l'I3P è una società consortile per azioni, costituita in data 25.6.1999, senza scopo di lucro; l'art. 1 dello Statuto indica quale scopo istituzionale "...favorire le funzioni degli enti pubblici soci di promozione e sostegno allo sviluppo economico e sociale, alla ricerca, alla competitività e alla creazione di nuova imprenditoria, anche nel quadro della politica regionale di sostegno allo sviluppo economico e sociale, alla ricerca, alla competitività e alla creazione di nuova imprenditoria..."

Al 31.12.2020 il capitale sociale è di € 1.239.498,00 e la compagine sociale risulta la seguente:

Politecnico di Torino	16,67%	€ 206.583,00
Fondazione Links	16,67%	€ 206.583,00
Città Metropolitana	16,67%	€ 206.583,00
Finpiemonte S.p.A.	16,67%	€ 206.583,00
Camera di Commercio To	16,67%	€ 206.583,00
Fondazione Torino Wireless	16,67%	€ 206.583,00

Nel corso dell'esercizio 2020, I3P ha confermato e sviluppato la propria capacità di operare in equilibrio economico e di incidere sul processo di nascita e di sviluppo di start up innovative sul territorio piemontese, nonostante le prospettive economiche mondiali per il 2020 siano state

---

1 I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.



gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, ufficialmente riconosciuta quale «pandemia» in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'intero sistema economico globale è stato, di conseguenza, danneggiato dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica, quali, ad esempio, l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

Nonostante questo, l'esercizio 2020 di I3P si è chiuso con una buona performance complessiva, in linea con quanto previsto in fase di budget durante il 2019. In riferimento alle attività di supporto ai progetti imprenditoriali, complessivamente sono state ricevute oltre 863 richieste iniziali di supporto e sono stati accompagnati 96 progetti imprenditoriali alla costituzione di 50 nuove imprese ed all'ingresso nel percorso di incubazione di 19 nuove startup. Anche nel 2020 alcune di queste startup supportate hanno ottenuto importanti riconoscimenti, nazionali e internazionali.

Il valore della produzione di I3P nel 2020 è stato pari a € 1.217.178,00 con un margine operativo netto positivo pari a € 33.262,00. Rispetto al 2019 si registra una contrazione dei ricavi del 18%, ascrivibile all'impatto della pandemia, alla connessa riduzione degli eventi in presenza e dei conseguenti minori ricavi connessi all'utilizzo della struttura, a cui, però, è associata una proporzionale riduzione dei costi operativi, che ha portato a chiudere l'esercizio con utili netti in aumento del 242% rispetto al 2019. Una parte significativa di queste entrate deriva da contributi relativi alla partecipazione a progetti e dall'organizzazione di iniziative per la promozione dell'imprenditorialità. Altri contributi derivano da soci e partner per l'organizzazione del Concorso Start Cup, da una collaborazione con il Politecnico di Torino, dal progetto Spin-Off della Ricerca Pubblica della Regione Piemonte, dalle attività di capacity building in altre regioni italiane. A tali contributi si sommano i ricavi per vendite e prestazioni, pari a € 485.215,00 e pari al 40% del valore della produzione, segno della confermata capacità della Società di valorizzare i servizi "di mercato" offerti alle start up già costituite, oltre che a partner industriali interessati a promuovere attività di promozione dell'imprenditorialità e di incubazione d'impresa. Nel 2020 sono state, inoltre, lanciate nuove iniziative che hanno portato all'acquisizione di nuovi contratti e progetti che genereranno ricadute positive per I3P anche negli anni 2021-2023.

Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 20 TUSP

- a) La partecipazione in I3P rientra nelle attività indicate dall'articolo 4 TUSP, alla lettera a) produzione di un servizio di interesse generale e lett. d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- b) numero di amministratori (5) inferiore al numero dei dipendenti (6);
- c) l'Ateneo non detiene partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da I3P;
- d) il fatturato medio della società nel triennio precedente è superiore al milione di euro: per gli anni 2018-2019-2020, infatti, è di € 1.342.090;
- e) la società non ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, infatti ha conseguito un risultato d'esercizio positivo per ciascuno dei cinque anni precedenti;
- f) non vi è la necessità di monitorare i costi di funzionamento da parte dell'Ateneo;
- g) l'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa società con altre partecipate.

Si informa che la Commissione Enti Partecipati nella seduta del 17.12.2021, considerate le attività e i progetti sviluppati da I3P nel corso dell'anno 2020 in esame, ha confermato la



strategicità della partecipazione dell'Ateneo alla società e per tali ragioni proposto di mantenere la partecipazione societaria dell'Ateneo e che la stessa non debba essere oggetto di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del TUSPP.

#### Conclusioni

Tutto quanto sopra premesso la partecipazione nella società risulta strettamente necessaria per le attività di trasferimento dei risultati della ricerca dell'Ateneo e di terza missione, confermandone la sua strategicità nei rapporti tra l'Ateneo e il mondo imprenditoriale territoriale e nazionale.

## 2) IMAST Distretto sull'Ingegneria dei Materiali Polimerici e compositi e strutture S.c.a r.l

Si ricorda che IMAST costituisce il Distretto tecnologico Italiano per l'ingegneria dei materiali compositi, polimerici e strutture. La Società, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile, e quindi mutualistico, e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti.

Le attività di ricerca del Distretto prevedono lo studio, la progettazione e la realizzazione di materiali innovativi per i settori aerospaziale, navale, automotive, biomedicale, elettronica polimerica e costruzioni civili. L'obiettivo del distretto è accelerare lo sviluppo del territorio, diffondere nuove tecnologie, migliorare la competitività delle imprese socie e sostenere la nascita di spin off.

Al 31.12.2020 il Capitale sociale nominale è di € 689.000,00 e la compagine sociale risulta la seguente:

COMPAGINE SOCIETARIA		
	%	QUOTE
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE C.N.R.	15,989	110.164,4
E.N.E.A.	15,989	110.164,4
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	15,989	110.164,4
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A.	3,350	23.082,0
LEONARDO S.P.A.	6,700	46.164,1
POLITECNICO DI BARI	3,350	23.082,0
AVIO S.P.A.	3,350	23.082,0
C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) S.C.P.A.	3,350	23.082,0
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"	1,127	7.763,9
F.C.A. ITALY S.P.A.	3,350	23.082,0
STMICROELECTRONICS S.R.L.	3,350	23.082,0
CYTEC PROCESS MATERIALS (MONDOVI') S.R.L.	3,350	23.082,0
DOMPE' FARMACEUTICI S.P.A.	3,350	23.082,0
MBDA ITALIA S.P.A.	3,350	23.082,0
C.R.F. - CENTRO RICERCHE FIAT - SOC.CONSP.A.	3,321	22.880,6
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	6,258	43.117,3
POLITECNICO DI TORINO	2,908	20.035,2
BANCO DI NAPOLI - FONDAZIONE	1,568	10.806,6
	100,000	689.000,0

Si ricorda che il Politecnico di Torino ha aderito alla società IMAST il 24.6.2010 e che tale adesione ha permesso all'Ateneo di partecipare a diversi progetti europei di ricerca finanziata; in particolare negli ultimi anni il Dipartimento di DIMEAS ha partecipato al progetto "MACADÌ -



Sviluppo di modelli e metodi di calcolo per l'analisi di strutture in materiale polimerico e composito sotto carichi dinamici e d'impatto" - Bando MIUR (Regione Campania-IMAST)" e al progetto "AMICO-Additive manufacturing e automazione processo per materiali Ibridi e Compositi"-Pon R&I 2014-2020.

Si ricorda che il Politecnico aveva ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nota del 23.3.2020 con la quale, nell'ambito del monitoraggio dei piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche dell'Ateneo, venivano segnalati profili di mancata conformità della partecipazione in IMAST alle disposizioni del TUSP e si chiedeva, pertanto, all'Ateneo di esprimere le proprie considerazioni in merito.

I rilievi di mancata conformità erano relativi al contrasto con la lett. a) del 2° comma dell'art. 20, ovvero per il non rientrare la società in alcuna delle categorie previste dall'art. 4 TUSP, e con la lett. b) del 2° comma del medesimo articolo, per avere la società un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Per quanto concerne il primo rilievo, l'indicazione è stata modificata indicando la lett. d) dell'art. 4, c. 2.

Per quanto concerne il secondo rilievo, in considerazione della già menzionata strategicità della partecipazione del Politecnico a IMAST, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 22.12.2020, in occasione della delibera relativa alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche adottata ai sensi dell'articolo 20 del TUSP, aveva deliberato di chiedere all'Assemblea della Società di procedere alla modifica predetta, in modo da rientrare nei limiti del predetto art. 20, c. 2, lett. b) del TUSP. Si è pertanto provveduto ad inviare, in data 19.4.2021, una nota a firma del Rettore nella quale, considerati i rilievi posti dal MEF, ancora attuali rispetto all'assetto societario alla data di riferimento, si chiedeva di valutare l'eventuale modifica statutaria in relazione al numero dei consiglieri di Amministrazione. Nella medesima data si è svolta l'Assemblea dei soci IMAST, che, in relazione al rilievo mosso dall'Ateneo e da altri soci, ha deliberato "di attivare gruppi di lavoro per concordare ed individuare i criteri per procedere alla riduzione del numero dei consiglieri e alla definizione della nuova modalità di composizione del consiglio di amministrazione da poter inserire, in ogni caso, nei prossimi patti parasociali che entreranno in vigore alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022".

A tal proposito si rende noto che anche il socio pubblico Consorzio CIRA s.c.p.a. ha manifestato di aver ricevuto analoga nota dal Ministero e, pertanto, ha invitato la società a porre in essere le azioni necessarie per adeguarsi alle sopra menzionate previsioni normative del TUSP.

Successivamente, in data 7.12.2021, il Direttore Generale dell'Ateneo ha inviato una comunicazione alla Presidente di IMAST con la quale, facendo seguito alle riflessioni già svolte e alla citata nota del Rettore del 19.4.2021, ha chiesto la comunicazione delle attività sviluppate da IMAST, al fine della corretta indicazione richiesta dall'art. 4, c. 2, nonché le eventuali azioni poste in essere in riferimento alle valutazioni di modifiche dell'assetto organizzativo per la riduzione del numero di consiglieri. Con comunicazione del 9.12.2021 la Presidente della società ha fornito un riscontro informando che "E' al momento operativo un gruppo di lavoro costituito da soci privati, tipologia di socio che ai sensi degli attuali patti parasociali contribuiscono ai costi di gestione della società con quote annuali, il quale sta producendo una prima bozza di ipotesi di variazione dei criteri di composizione del consiglio di amministrazione e delle altre modifiche dei patti parasociali la cui consegna è prevista nei primi mesi del 2022 e a cui seguirà ampliamento del gruppo di lavoro con gli altri soci".

Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 20 TUSP

- a) la partecipazione in IMAST rientra nelle attività indicate all'articolo 4 del TUSP, alla lettera d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;



- b) numero degli amministratori (16) risulta superiore a quello dei dipendenti (2). Si rileva in tale sede che, come evidenziato da IMAST in recenti comunicazioni inviate allo scrivente Ateneo, la specificità della mission e delle attività della tipologia di partecipate "società consortili" generano una struttura di governance rappresentativa di tutte le categorie dei soci, pubblici e privati, composta, quindi, da un numero di amministratori coerente con le potenzialità strategiche dell'ente, che difficilmente può essere rapportato al numero di dipendenti. Sempre IMAST fa presente che, in un simile contesto di riferimento, il numero dei consiglieri non pare rilevare ai fini degli aspetti di economicità della partecipata, in quanto non sono previsti compensi a favore dei medesimi, salvo che per il Presidente del Consiglio di Amministrazione (art. 31 Statuto). In merito, come evidenziato anche in alcune pronunce della Corte dei Conti, il dato astratto del numero degli amministratori superiore a quello dei dipendenti costituisce solo un indice, che in concreto può non essere indicativo di uno squilibrio, ad esempio -come nel caso di specie- in assenza di previsione di un compenso per gli amministratori medesimi, posto che l'ottica normativa è quella di razionalizzazione della spesa, che, in casi simili, appare invece rientrare nei parametri dell'economicità;
- c) l'Ateneo non detiene partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) il fatturato medio della società nel triennio precedente (2018-2019-2020) non è superiore al milione di euro, ma è stato di € 736.059,00;
- e) la società non ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, infatti ha conseguito un risultato d'esercizio positivo per ciascuno dei cinque anni precedenti;
- f) l'Ateneo non ravvisa la necessità di monitorare i costi di funzionamento della società;
- g) l'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa società con altre partecipate.

Si segnala che la partecipazione del Politecnico nella società IMAST potrebbe inoltre essere ricompresa nella previsione di cui all'art. 26, c. 2 del TUSP che prevede che "l'art. 4 del presente decreto non è applicabile...omissis... alle società aventi come oggetto sociale ...omissis... la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea".

Si rende noto che il Consiglio di Dipartimento, in data 16.12.2021, ha approvato all'unanimità la proposta del Direttore di chiedere il mantenimento della partecipazione alla società IMAST da parte del Politecnico fino alla conclusione finanziaria del succitato progetto AMICO, prevista per il 21.4.2022, e "di non partecipare ad ulteriori progetti in collaborazione con IMAST fino a quando non sarà stato sanato il rilievo mosso dal MEF".

Si informa, inoltre, che la Commissione Enti Partecipati, nella seduta del 17.12.2021, preso atto anche delle valutazioni del DIMEAS, ha proposto di mantenere la partecipazione societaria dell'Ateneo fino alla conclusione finanziaria del progetto AMICO, prevista per il 21.4.2022, proponendo nel contempo di subordinare la partecipazione ad eventuali ulteriori progetti futuri in collaborazione con IMAST, alla definizione delle criticità evidenziate dal MEF e valutare nuovamente il mantenimento della partecipazione nel prossimo anno, sulla base delle azioni nel frattempo intraprese dalla società.

#### Conclusioni

La partecipazione dell'Ateneo a IMAST è ritenuta strategica i fini della partecipazione ai progetti come descritti sopra e pertanto necessaria per la conclusione positiva degli stessi.

### **3) CEIPIEMONTE S.C.P.A Centro Estero Internazionalizzazione**



Ceipiemonte S.c.p.a. è un organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione del territorio che opera promuovendo l'eccellenza piemontese nel mondo e favorendo l'internazionalizzazione del territorio, costituendo un punto di riferimento per le imprese locali che lavorano o intendono lavorare sui mercati esteri e per gli interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Piemonte.

La società opera, nei confronti dei propri soci in regime di in-house ed è soggetta a controllo analogo da parte dei soci ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 175 del 19/08/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Al 31.12.2020 il Capitale sociale nominale è di € 250.000,00 e la compagine sociale risulta la seguente:

Camera di Commercio Alessandria	11.958,7	4,9446%
Camera di Commercio Asti	5.850,5	2,4190%
Camera di Commercio Biella e Vercelli	9.742,2	4,0281%
Camera di Commercio Cuneo	17.474,2	7,2251%
Camera di Commercio Novara	6.701,0	2,7707%
Camera di Commercio Torino	55.154,6	22,8048%
Camera di Commercio VCO	3.505,1	1,4493%
Unioncamere Piemonte	8.675,2	3,5870%
Regione Piemonte	119.391,7	49,3649%
Camera Valdostana	2.577,3	1,0656%
Politecnico di Torino	412,3	0,1705%
Università Piemonte Orientale	412,3	0,1705%
Ceipiemonte acquisizione da UniTo	412,3	
Ceipiemonte acquisizione da Città To	7.731,9	
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>250.000,0</b>	

Il bilancio d'esercizio 2020 evidenzia un volume della produzione pari a circa € 5.000.000, in riduzione del 42% rispetto al volume all'anno precedente (pari a € 8.607.371). Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita pari a € 83.756,00. Tuttavia, anche a fronte del calo di fatturato, si registra un sostanziale mantenimento del numero di aziende servite. Nel descrivere l'andamento economico dell'esercizio 2020 non si può non tenere conto della forte riduzione delle attività dovuta alla pandemia Covid-19, che, modificando modalità e tempi di lavoro, è stata una delle cause che ha inciso significativamente sul volume della produzione e sul risultato d'esercizio. Durante i primi 2 mesi dell'anno l'attività si è svolta regolarmente sulla base della programmazione prevista. Dal mese di marzo 2020 le restrizioni imposte per contrastare la pandemia hanno limitato notevolmente le attività del Ceipiemonte, che ha dovuto affrontare l'annullamento di una parte cospicua delle attività in presenza già programmate, quali fiere internazionali, missioni, b2b e formazione in aula. Per fronteggiare la situazione, il Ceipiemonte si è da subito attivato per trasformare e ad attivare nuove modalità lavorative con l'utilizzo degli strumenti a distanza, quali webinar, b2b virtuali e didattica a distanza. Inoltre sono stati utilizzati strumenti per il contenimento dei costi del personale, quali l'incentivazione all'utilizzo di ferie e permessi, congedi parentali straordinari, e, a partire dal mese di aprile, l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale Fondo Integrativo Sociale. Complessivamente, tramite l'utilizzo di questi strumenti, il risparmio sui costi del personale rispetto al budget d'esercizio è stato di oltre € 600.000,00.

Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 20 TUSP



- a) La partecipazione in Ceipiemonte rientra nelle attività indicate dall'articolo 4 TUSP, alla lettera a) produzione di un servizio di interesse generale;
- b) numero degli amministratori (3) risulta inferiore a quello dei dipendenti (46);
- c) l'Ateneo non detiene partecipazioni in altre società che svolgono funzioni analoghe;
- d) il fatturato medio nel triennio precedente (2018-2019-2020) è superiore al milione di euro, infatti, è stato di € 7.442.312,33;
- e) la società non ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, infatti ha conseguito un risultato d'esercizio positivo per ciascuno dei cinque anni precedenti;
- f) non vi è necessità di monitorare i costi di funzionamento da parte dell'Ateneo;
- g) l'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa società con altre partecipate.

Si informa che il Vice Rettore per l'Internazionalizzazione ha espresso positivo riscontro al mantenimento della partecipazione dell'Ateneo in Ceipiemonte in considerazione delle attività di internazionalizzazione portate avanti dall'Ateneo e la Commissione Enti partecipati, nella seduta del 17.12.2021, ha proposto di mantenere la partecipazione societaria dell'Ateneo e che la stessa non debba essere oggetto di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del TUSPP.

#### Conclusioni

La partecipazione societaria dell'Ateneo in relazione ai progetti legati alle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo, continua a rivestire un'importanza strategica.

Si allegano, sotto la lettera A (**allegato OMISSIS**), le Schede di razionalizzazione periodica ex art. 20 T.U.S.P. e di attuazione del piano 2019, nel formato indicato dal MEF sul Portale del Tesoro.

#### Il Consiglio di Amministrazione

- Udita la relazione;
- Visto lo Statuto del Politecnico di Torino, emanato con D.R. n. 774 del 17.7.2019 e in vigore dal 26.7.2019;
- Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, emanato con D.R. n. 218 del 3.6.2013 e in vigore dal 3.6.2013;
- Visto il D.Lgs n.175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017;
- Viste le Linee guida emanate sul Portale del Tesoro dalla struttura di Indirizzo, Monitoraggio e Controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP);
- Viste le Schede di Razionalizzazione periodica ex art. 20 T.U. allegate sotto la lettera A;
- Visto il parere espresso dalla Commissione Enti Partecipati nella seduta del 17.12.2021;

delibera

1. di mantenere la partecipazione societaria nelle società: I3P-Incubatore del Politecnico di Torino S.c.p.a e Ceipiemonte Centro Estero per Internazionalizzazione S.c.p.a;
2. di mantenere la partecipazione societaria dell'Ateneo fino alla conclusione finanziaria del progetto AMICO, prevista per il 21.4.2022, proponendo nel contempo di subordinare la partecipazione ad eventuali ulteriori progetti futuri in collaborazione con IMAST, alla definizione delle criticità evidenziate dal MEF, e valutare nuovamente il mantenimento della



partecipazione nel prossimo anno, sulla base delle azioni nel frattempo intraprese dalla società;

3. di approvare le Schede di Razionalizzazione periodica di cui all'Allegato A (**allegato OMISSIS**).

Approvata con voti palesi, unanimi e favorevoli.

### **11.2.9 Relazione sull'Attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni**

#### **4) CSP Innovazione nelle ICT s.c.ar.l.;**

CSP Innovazione nelle ICT è una società consortile a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, la cui finalità principale, come previsto all'art. 2 dello statuto, "consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, e nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione ed il trasferimento di conoscenze sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione innovazione digitale. Le eventuali attività economiche, ancorché non prevalenti e strumentali al perseguimento dello scopo istituzionale, formano oggetto di contabilità separata".

Si ricorda che la partecipazione del Politecnico in CSP s.c.ar.l. è stata oggetto di razionalizzazione nel piano ordinario 2019, anche in considerazione del rilievo ricevuto dall'Ateneo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con la già citata nota del 23.3.2020, indicava un contrasto della partecipazione con l'articolo 20, comma 2, lettera a) e, comma 2, lettera e) del TUSP.

A valle dei predetti rilievi, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 27.10.2020, aveva condiviso "la necessità di avviare le procedure necessarie alla razionalizzazione prevista dalla normativa sopra richiamata".

Conseguentemente con Decreto Rettorale del 14.12.2020, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 22.12.2020, si disponeva di procedere alla razionalizzazione della quota di partecipazione detenuta dal Politecnico di Torino nella società CSP s.c.ar.l., attraverso l'alienazione della quota stessa.

In data 22.11.2021 l'Ateneo, a valle della delibera consiliare e del Decreto Rettorale citati, ha pubblicato l'Avviso pubblico per la dismissione della quota societaria, con il quale ha reso nota l'intenzione di alienare le quote di partecipazione possedute nella società, corrispondenti al 4,02% del capitale sociale, fatti salvi i diritti di prelazione dei soci e il preventivo consenso dell'Assemblea dei soci all'ingresso di un nuovo socio. La data entro la quale i terzi potevano presentare le offerte è scaduta il 17.12.2021 e, a tal proposito si informa che non è pervenuta alcuna richiesta di acquisto della quota detenuta dal Politecnico.

Tutto quanto sopra premesso, la Commissione Enti Partecipati, nella seduta del 17.12.2021, ha proposto, nel caso in cui gli Uffici preposti avessero confermato la mancata presentazione di offerte di acquisto della quota societaria detenuta dall'Ateneo, di procedere ad un'ulteriore pubblicazione del citato Avviso, e, laddove la stessa andasse di nuovo deserta, che l'Ateneo valuti l'esercizio del diritto di recesso, ricordando che, ai sensi dello statuto di CSP s.c.ar.l., lo stesso va esercitato con comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico entro e non oltre il 30 settembre e ha effetto dal 31.12 del medesimo anno.

Il Consiglio di Amministrazione



- Udita la relazione;
- Visto lo Statuto del Politecnico di Torino, emanato con D.R. n. 774 del 17.7.2019 e in vigore dal 26.7.2019;
- Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, emanato con D.R. n. 218 del 3.6.2013 e in vigore dal 3.6.2013;
- Visto il D.Lgs n.175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017;
- Viste le Linee guida emanate sul Portale del Tesoro dalla struttura di Indirizzo, Monitoraggio e Controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP);
- Viste la Schede di Attuazione del Piano di Razionalizzazione periodica ex art. 20 T.U allegata sotto la lettera B (**allegato OMISSIS**);
- Visto il parere espresso dalla Commissione Enti Partecipati nella seduta del 17.12.2021;
- Considerato che non è pervenuta alcuna richiesta di acquisto della quota detenuta dal Politecnico in risposta all'avviso pubblico pubblicato in data 22.11.2021 e scaduto il 22.12.2021;

delibera

1. di procedere ad una seconda pubblicazione dell'avviso pubblico per la dismissione della quota societaria, prima di esercitare il diritto di recesso ai sensi dello Statuto di CSP s.c.ar.l. e di attenderne l'esito, prima di esercitare il diritto di recesso ai sensi dello Statuto di CSP s.c.ar.l.;
2. di approvare la scheda di attuazione del piano di razionalizzazione 2020 in relazione alla cessione della quota societaria detenuta in CSP s.c.ar.l., di cui all'allegato B (**allegato OMISSIS**).

Approvata con voti palesi, unanimi e favorevoli.

OMISSIS

IL PRESIDENTE  
(Prof. Guido Saracco)  
*F.to Guido Saracco*

Ai sensi dell'art. 23 bis comma 2 del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ai sensi dell'art. 6 del DPCM 13/11/2014.

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO  
DELLA PRESENTE DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL POLITECNICO DI TORINO

Si dichiara che le parti omesse non contrastano con il testo su riportato.

Numero totale di pagine: 10.

Valentina Martelli

Ufficio Organi di governo e collegiali e elezioni  
(Servizio Affari Istituzionali)